

Gas fluorurati, la Camera chiede chiarimenti

Con l'interrogazione parlamentare 4/00658, presentata alla Camera dei Deputati nella seduta del 30 maggio 2013 dall'On. Ermete Realacci, sono stati ufficialmente chiesti chiarimenti al Ministero dell'Ambiente sugli adempimenti previsti dal d.p.r. 27 gennaio 2012, n.43 in materia di Gas fluorurati.

L'interrogante, condividendo le tesi e l'interpretazione di Coldiretti, ha rilevato le difficoltà connesse alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione disciplinata dall'articolo 16 del d.P.R. 27 gennaio 2012, n.43 (31 maggio) e la materiale impossibilità per le imprese di adempiere tempestivamente alla comunicazione. Al riguardo, è stato evidenziato che il formato della dichiarazione contenente le informazioni riguardanti le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati è stato reso disponibile tardivamente, solo a seguito dell'annuncio in Gazzetta Ufficiale n.111 del 14 maggio 2013, mentre il registro dell'impianto previsto dall'articolo 15 del d.P.R. è stato istituito con comunicato dell'11 febbraio 2013.

Inoltre, mentre l'articolo 16 del citato d.P.R. prevede l'obbligo trasmettere le "informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente sulla base dei dati contenuti nel relativo registro di impianto", a seguito del comunicato del 14 maggio 2013, sul sito del Ministero dell'ambiente, nella pagina internet dedicata è richiesto, invece agli operatori, di trasmettere la comunicazione prevista dall'articolo 16, con riferimento alle sezioni anagrafiche del formato.

L'interrogante, quindi, prevedendo che l'adempimento previsto dall'articolo 16 è evidentemente funzionale al censimento dei dati in materia di emissioni relativi all'anno precedente, ha condiviso la valutazione della sostanziale inutilità ed onerosità di una diversa dichiarazione, su dati non richiesti per legge.

Più in generale, preso atto delle segnalazioni formulate delle organizzazioni rappresentative delle imprese circa la necessità di una semplificazione del sistema previsto dalla normativa nazionale, ha rimarcato la necessità di mettere le imprese, con efficacia ed efficienza, in grado di adempiere agli obblighi di legge e di valutare opportune semplificazioni.

Il Ministero, quindi, è chiamato ora a rispondere su quali iniziative intenda assumere al fine di risolvere le problematiche indicate, ed a valutare l'opportunità di fornire necessari chiarimenti sull'applicazione della normativa, precisando che l'obbligo di invio della dichiarazione di cui all'articolo 16 decorre a partire dal prossimo anno, anche al fine di evitare l'applicazione di inique onerose sanzioni per gli operatori.